

**VERBALE DELLA RIUNIONE
DEL TAVOLO TECNICO INTERNAZIONALIZZAZIONE
DEL 16 LUGLIO 2008**

Il giorno mercoledì 16 luglio 2008, alle ore 16.00, presso la sala Giunta dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, è stata convocata la Riunione del Tavolo Tecnico per l'Internazionalizzazione avente il seguente Ordine del Giorno:

- 1- Progetto Reston Chamber: comunicazioni (bozza di programma inviata dal Sig. Pascali);
- 2- Primi lineamenti di attività d'Internazionalizzazione anno 2009;
- 3- Varie ed eventuali.

Alla riunione hanno partecipato:

- Giampaolo Emidio Paoletti, Dirigente del Servizio Politiche Comunitarie e Internazionalizzazione,
- Laura Melloni, Direttore Tecnico di Piceno Promozione,
- Giuseppina Marucci di Piceno Promozione,
- Giorgio Rocchi, Direttore di Piceno Sviluppo,
- Roberto Bedini, Direttore dell'Azienda Tecnomarche,
- Alessia Giammarini dell'Azienda Asteria,
- Fabrizio Luciani del Coico Agroalimentare,
- Massimo Capriotti della CNA,
- Michele Beato della Confindustria di Fermo,
- Antonio Di Battista del Servizio Turismo Parchi, Agricoltura e Attività Produttive,
- Marisa Celani del Servizio Politiche Comunitarie e Internazionalizzazione,
- Alessandra Cipollini del Servizio Politiche Comunitarie e Internazionalizzazione.

Presiede la riunione il Dott. Giampaolo Emidio Paoletti.

Segretaria Verbalizzante: Dott.ssa Marisa Celani.

Alle ore 16.00, il Dott. Paoletti apre la seduta spiegando il contenuto della cartellina consegnata a ciascun membro del Tavolo Tecnico dove sono stati inseriti: la relazione sulla visita nella nostra Provincia, dal 24 giugno al 4 luglio 2008, di una delegazione americana riguardante il progetto ROC-NY avviato nel marzo 2007; il programma proposto dal Sig. Pascali, in vista della visita della Presidente e di una delegazione della Camera di Commercio di Reston che si svolgerà in ottobre; le tre relazioni quadrimestrali delle attività svolte nel 2008 dall'azienda Piceno Promozione.

Poi il Dott. Paoletti espone brevemente le problematiche scaturite dalla divisione delle due province, Ascoli Piceno e Fermo, soprattutto in vista della programmazione delle attività del proprio Servizio ma anche di Piceno Promozione per il 2009, anno in cui, inoltre, si scioglierà l'attuale Consiglio provinciale e verranno indette nuove elezioni da cui scaturiranno le due nuove amministrazioni provinciali. Egli si fa portavoce, altresì, dell'apprezzamento espresso dall'Assessore al Servizio Turismo Parchi, Agricoltura e Attività Produttive, Avelio Marini, riguardo i progetti portati avanti insieme a Piceno Promozione e al Servizio Politiche Comunitarie e Internazionalizzazione auspicando che possano avere una continuità anche nell'anno 2009.

Dopo questo preambolo, il Dott. Paoletti introduce il primo punto all'O.d.G.: il Progetto Reston Chamber. Ritene che gli incontri avuti nella precedente visita, nel mese di maggio, con la Vice Presidente della Camera di Commercio di Reston – Sig.ra Novak – siano stati molto interessanti. Poiché in ottobre è stata annunciata una nuova delegazione con la Presidente della Camera di Commercio di Reston, il Dott. Paoletti chiede al Tavolo come conciliare il programma proposto dal Sig. Pascali con i nostri orientamenti e invita i partecipanti a esprimere un proprio parere.

Prende la parola la Dott.ssa Melloni che presenta all'assemblea la sua collega Giuseppina Marucci che partecipa per la prima volta a questo Tavolo Tecnico.

Esprime un giudizio positivo sul precedente incontro con Reston svoltosi a maggio, ma rileva con rammarico la mancanza di una risposta istituzionale da parte loro.

Poiché i rapporti instaurati con altri stati sono già numerosi, ella sostiene che bisognerebbe selezionare i referenti giusti e i progetti che possano avere un riscontro concreto, cioè che aiutino le aziende del territorio a ricavarne benefici economici.

Conclude citando come esempio il progetto ROC-NY che il Dott. Paoletti illustra brevemente.

Prende la parola la Dott.ssa Giammarini che concorda con la Dott.ssa Melloni sulla necessità di operare una selezione tra tutti i contatti già avviati a livello internazionale. Esorta l'assemblea a fare, di questa visita di ottobre, un'opportunità cercando di tirar fuori qualcosa di concreto. Ella lamenta che la propria azienda non è stata inserita nel programma inviato dal Sig. Pascali. Sarebbe opportuno, invece, che la propria Azienda venga inserita in quanto si occupa di [ricerca applicata](#) nel comparto agro-alimentare, settore non contemplato nel succitato programma.

Anche il Dott. Di Battista concorda con quanto ha affermato la Dott.ssa Melloni e dichiara che il proprio settore è disponibile per qualsiasi tipo di collaborazione con il Servizio Internazionalizzazione e, in particolare, con Piceno Promozione.

Concordando con quanto sopra detto, il Sig. Capriotti lamenta che le imprese private sono sfiduciate nei confronti delle istituzioni perché giudicano le azioni intraprese dall'amministrazione locale inefficaci e inconsistenti. Occorre che le istituzioni acquisiscano una conoscenza più approfondita degli specifici settori altrimenti, a suo avviso, non si approderà a nulla di concreto, ci sarà solo dispersione di energie e le aziende locali non riceveranno nessun vantaggio economico. Ritiene indispensabile acquisire una scheda esplicativa su Reston e sulle sue realtà economiche per comprendere quali sono i campi d'interesse; in tal modo, ci si potrà rivolgere alle aziende dei settori specifici da loro indicati al fine di un'azione più concreta e mirata.

Riprende la parola la Dott.ssa Melloni ricordando che la Vice Presidente della Camera di Commercio di Reston – Sig.ra Novak – si era impegnata a mandarci una risposta indicando le ditte realmente interessate ad allacciare rapporti d'affari con noi, ma ella ha disatteso il suo impegno.

L'Ing. Bedini ritiene che il semplice contatto con il Sig. Pascali non è sufficiente e che ci dovrebbe essere un'ufficialità sulle reali intenzioni da parte loro.

Dilungandosi sull'argomento, egli chiede se è intenzione di questo Tavolo perseguire l'approccio sull'innovazione – che era uno degli aspetti emersi nell'incontro di maggio -, oppure il nostro orientamento è quello di presentar loro un piano di marketing.

Conclude ricordando che la delegazione di Reston aveva interessi anche sul piano turistico, ma nel contempo aveva constatato l'inadeguatezza del nostro territorio a rispondere alle loro esigenze.

Entra nel dibattito il Dott. Rocchi affermando che il progetto Reston s'inserisce come un elemento nuovo [rispetto](#) alla programmazione già approvata.

Sintetizzando, egli ritiene tuttavia che questo elemento di sorpresa potrebbe rivelarsi come una sfida, un'opportunità per testare la nostra capacità alla flessibilità [ed apprezza che, al di là della programmazione già varata, Piceno Promozione intenda comunque garantire know how, sostegno logistico e partecipazione all'iniziativa. Peraltro, è interessante rilevare come la tipologia di aziende USA abbia un profilo particolarmente strategico per gli sforzi di riprogettazione del territorio Piceno, non esclusa la rifunzionalizzazione dell'aera Carbon con un Polo Scientifico-Tecnologico da progettare. In tal senso, è positivo il coinvolgimento delle imprese che potrà essere direttamente curato da Tecnomarche ed Asteria sollevando, in parte Piceno Promozione da questo aspetto relazionale con il tessuto imprenditoriale locale.](#)

La Dott.ssa Melloni puntualizza che Reston è solo uno dei 15 progetti portati avanti dalla propria azienda. Pertanto, se si vuole realizzare una metodologia, un "modus operandi" comune a tutti i progetti, dovremmo trattare tutti allo stesso modo.

Anche il Dott. Luciani lamenta la mancanza di un ritorno da parte della Camera di Commercio di Reston, ma ritiene che il problema sta all'origine della seguente questione: quale criterio adottare per selezionare i progetti da portare avanti. Occorrerebbe stabilire, a parer suo, dei canoni di

valutazione che consentano di capire quali sono i progetti che hanno un futuro perché offrono la possibilità di un ritorno economico, e quindi vanno portati avanti, e quali invece vanno eliminati perché ritenuti infruttuosi. Come la Dott.ssa Melloni, anche lui reputa che sia stato dato un eccessivo risalto al progetto di Reston rispetto agli altri e che sia necessario trovare una metodologia comune. In conclusione, puntualizza che - se il Tavolo Tecnico crede in un certo progetto - occorre che anche la classe politica sia convinta della sua validità.

Il Signor Capriotti, concordando con quanto asserito dal Dott. Luciani, insiste sulla necessità di acquisire una scheda su Reston per capire meglio quali sono le loro esigenze.

Inserendosi nel dibattito, l'Ing. Bedini rileva che gli elementi emersi nel precedente incontro con la Camera di Reston andavano al di là delle conclusioni concrete.

Esponendo il suo pensiero, egli ritiene quanto mai opportuno e doveroso che la Camera di Commercio di Reston ci invii quanto prima una loro relazione ufficiale.

La Dott.ssa Melloni lamenta una proliferazione dei progetti che hanno a che fare con l'Internazionalizzazione. Pertanto, è necessario approntare un sistema di selezione degli stessi.

Poi, illustra brevemente le problematiche che la propria azienda deve affrontare a causa della divisione delle due province che provocherà anche un'ulteriore riduzione dei finanziamenti.

Ella conclude il suo intervento ponendo due quesiti: se c'è coincidenza tra i progetti di Piceno Promozione e quelli del Servizio Internazionalizzazione; quale criterio utilizzare per operare una scelta sui progetti da inserire nella programmazione del 2009.

Il Dott. Rocchi puntualizza che al Tavolo Tecnico spetta di raccogliere le istanze e le esigenze delle varie realtà economiche del territorio per dare poi un orientamento, ma individuare l'iniziativa specifica più idonea spetta a Piceno Promozione. Egli ritiene che occorrerebbe riunire nuovamente il Tavolo Tecnico per parlare e discutere di tutti i progetti messi in campo; **conferma che la "specificità" del rapporto con Reston facilita comunque la messa a punto metodologica di un approccio integrato sia sul versante dell'internazionalizzazione che quello del marketing territoriale.**

Riprende il discorso il dott. Luciani asserendo che, se la Camera di Reston non risponderà alla nostra richiesta di mandarci una loro scheda, potremmo essere noi a fare il primo passo inviando noi una relazione su ciò che potremmo offrir loro. Anche lui ribadisce l'assoluta necessità di creare un criterio di selezione. A parer suo, tutti i contatti internazionali che la nostra provincia ha potrebbero essere raggruppati, in linea di massima, secondo tre grandi tipologie: le delegazioni che non hanno espresso particolari interessi o comunque le loro intenzioni risultano vaghe e generiche; quelle che vengono esternando in qualche modo un potenziale interesse; quelle che, con progetti specifici e reali, esplicitano la ferma volontà di realizzare qualcosa di concreto.

La Dott.ssa Melloni, invece, esprime le proprie preoccupazioni perché la divisione delle due province **potrebbe creare** una situazione molto difficile all'interno di tutta la Camera di Commercio di Ascoli. **Conclude che, comunque, la propria azienda ha scelto di continuare nella gestione unitaria del coinvolgimento territoriale, ma evidenzia che - a fronte di future diverse determinazioni operative - si dovrà operare una selezione causata soprattutto dal taglio dei finanziamenti.**

Il Sig. Beato, non essendo stato presente all'incontro con la delegazione di Reston, riconosce di sapere ben poco a loro riguardo. In qualità di rappresentante della Confindustria di Fermo, il suo compito è di seguire le 580 aziende del suo territorio di cui 280 sono del settore calzaturiero. Grazie ai numerosi contatti che ha con le aziende, egli ha potuto raccogliere le loro rimostranze. Con rammarico, egli rileva che le aziende non conoscono i progetti avviati dall'Amministrazione Prov.le; esse sono poco fiduciose nelle istituzioni che giudicano lontane e poco interessate ai loro problemi.

Pertanto, ritiene più opportuno e fruttuoso realizzare pochi progetti, ma efficaci e capillari; occorrerebbe perciò adottare un metodo più veloce e più concreto perché tutte le aziende siano informate e coinvolte. Infine, le azioni intraprese dovrebbero essere concertate e coordinate; in tal modo, l'operato delle istituzioni si renderebbe più visibile e incisivo.

Anche la Dott.ssa Melloni concorda su quanto detto; a conferma, ella riferisce che - negli anni passati - la propria azienda ha avuto contatti con ben 12 stati: un lavoro **impegnativo** che, **tuttavia, non ha permesso un approccio sistemico alla promozione ed una ampia visibilità dei risultati.**

E' d'accordo anche il sig. Capriotti sulla necessità di concentrarsi su pochi progetti, ma concreti. Altro elemento importante, a suo avviso, è che ci deve essere un'azione coordinata del progetto che deve creare delle sinergie rapportandosi anche con le associazioni di categoria.

Il Dott. Paoletti ritiene che, anche se non abbiamo dei criteri oggettivi per valutare l'effettiva efficacia dei progetti, tuttavia dei risultati sono stati ottenuti.

Poiché l'Amministrazione non è in grado di contattare tutte le aziende del territorio, al fine di una efficace e capillare informazione, il Sig. Capriotti afferma che le associazioni di categoria possono farsi promotori e coordinatori ponendosi come raccordo tra le istituzioni e le aziende.

La Dott.ssa Melloni insiste ancora sulla necessità di fare sistema, cioè di creare una metodologia di gruppo coordinata e comunicata individuando le funzioni e le responsabilità di ciascun attore.

Passando ad altro argomento, il Sig. Beato fa un breve cenno sull'iniziativa presentata dal Servizio Form.ne Professionale dal nome "100% Made in Italy".

La Dott.ssa Melloni conclude la riunione invitando i presenti a riunirsi nuovamente ad inizio settembre presentando proposte operative. Il prossimo incontro sarà l'occasione per stabilire dei criteri di valutazione, selezionare i progetti anche secondo priorità diverse.

Il Dott. Paoletti sollecita i presenti a presentare le proprie proposte in tempi brevi in modo da avere un quadro completo prima che il Tavolo Tecnico si riunisca nuovamente.

Non essendoci altri interventi, la riunione si conclude alle ore 17.45.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
(Dott. Giampaolo Emidio Paoletti)

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Marisa Celani)